Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N 176 SABATO 26 Giugno 1915

UDINE
Via della Posta

bbonamenti : Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

L'olocausto della maternità.

Ecco l'ora del più grande sacrificio, del cimento più augusto dell'amore materno!

Dico materno, perchè quando si parla di sacrifizio, è stabilito che non esistano che le madri! I padri, sono relegati nel limbo o rappresentano una parte accessoria nel dramma (non dico commedia, perchè sarebbe irriverente).

Sia detto senza ombra di gelosia, intendiamoci bene! Ma è così. Dacchè c'è la guerra, infatti, voi non avrete udito parlare che delle lagrime delle madri, del sacrificio delle madri, del cuore delle madri. Bontà loro se anche ai poveri padri la natura matrigna ha dato un brandello di cuore di carne, che batte con quello delle madri, e come quello si esalta e si deprime; se essi pure hanno un amore, un dolore, e anche, poveretti perchè no?, qualche lagrima da versare, e di quelle buone!...

Ma è inutile lo sfogo, perchè dacchè mondo è mondo è sempre stato così. Ed è giusto che sia così. La funzione della paternità nel fatto sublime della vita è davvero così poco interessante, così sbarazzina, che non dobbiamo lagnarci se la madre che porta la vita del figliuolo per nove mesi nel suo grembo, sia e resti la sovrana assoluta, la dominatrice, del delicato meccanismo affettivo.

Cediamo dunque cavallerescamente alla donna il privilegio e la primizia del dolore e del sacrifizio patriottico! Quante cose non le si cederebbero per amor della pace!...

* * *

Io non ho mai creduto alle madri dei Gracchi, e simili eroine, perchè non ce ne sono, o, se ci sono, non sono madri, nel senso più intimamente divino della parola.

Dove c'è amore materno, nel senso più caratteristico che la natura dà a questo istinto, esso è e deve necessariamente essere assoluto, dispotico egoista, quindi superiore e inconciliabile con qualunque altro sentimento, anche il più grande.

La guerra, che disfrena sugli uomini antagonismi d'ogni genere, compreso quello degli affetti più puri e più santi, mette fatalmente in conflitto il sentimento della maternità con quello della patria.

Sono due forze egualmente possenti e antagonistiche, di origine diversa, che stanno di fronte e si cozzano. E' possibile la vittoria sentimentale dell'una sull'altra, senza che questa vittoria abbia, come substrato necessario, la debolezza di uno dei due sentimenti e la prevalenza dell'uno in confronto dell'altro?

In altre parole: si può dalla madre amare profondamente la propria creatura, senza che la possibilità del suo olocausto rappresenti non solo una necessità e quindi uno sforzo, ma benanche una violenza e un'offesa intrinseca a quanto di più grande ha creato Iddio nel campo sentimentale?

Non cerchiamo d'ingannarci a suon di retorica! Tutto quanto costituisce sacrificio, rinunzia, contiene, nel suo concetto spirituale, nel suo movente umano, una violenza su di una forza morale elementare e indefettibile della natura.

La violazione di questa forza, la sua distruzione, rappresenta appunto la essenza ed il merito della rinunzia.

Se non c'è violenza, non c'è merito.

La violenza involge precisamente, per sè stessa, la soffocazione volontaria e crudele di una voce superiore a quella in virtù della quale la rinuncia si compie.

Se vogliamo dunque stare nel vero conviene concludere che il sentimento materno, siccome il più umano, naturale ed elementare, è e deve essere superiore a quello della immolazione potenziale o reale sull'altare della patria, perchè quest'ultimo è un sentimento composto di origine sociale, e quindi di derivazione.

* * *

Anche l'amore materno, come ogni altra espressione del sentimento, assume, di fronte alla guerra, infinite forme ed infiniti modi di estrinsecazione. Può dirsi si specializzi in relazione al temperamento e agli infiniti modi di sentire. Ecco la madre eroica, rumorosa, enfatica: la donna forte, e che vuole parerlo ad ogni costo; che si rimangia le lagrime, e guarda bene in faccia alla sventura e alla morte, e non la teme, la sfida, la provoca, la sollecita quasi... poichè se ne sente avvinta come da una vampata di desiderio cerebrale e di abnegazione.

Ecco la madre timida, taciturna, modesta, intima, chiusa nel suo affanno come in una cripta, incapace di formulare un pensiero o un voto che non sia di pietà, di sacrificio, di rinunzia, — incapace di dire ciò che porta nel cuore, certa della sua solitudine, rassegnata in antecipazione alla sua sorte. Ella scruta con lo sguardo attonito negli occhi delle altre, le interroga, ne trae in segreto il presagio....

Ecco la madre equilibrata, sana, ragionevole, sicura del ritorno..., che ha baciato il figliuolo senza tremare e senza piangere, e gli ha detto semplicemente: — arrivederci!.., — come se egli andasse a un viaggio di piacere, senza pericoli senza incertezze ..

Ecco la madre disperata, per cui ogni voce è un presagio e ogni parola un affanno; — che già vede il figliuolo morto, gettato nella grande fossa senza nome, e ne è sicura come di un fatto antiveduto con lo spirito e compiuto nella realtà, come di una necessità invincibile: — la madre che ha già acceso dinanzi all'immagine del suo caro perduto nel suo triste sogno, e vi si inginocchia a pregare come dinanzi ad una reliquia., — Il suo figliuolo non tornerà!.. Tornasse, ella ne impazzirebbe, come dinanzi a un redivivo, tanta è la nitida luce del suo presentimento, la spaventosa certezza della sua coscienza. Ella lo ha già perduto; e prega!..

L'altra lo ha perduto davvero, e non lo crede... attende. Il triste messaggio venutole dal comando è un inganno!.. In guerra, non è mai certa la morte!.. Si può essere creduti morti ed essere più vivi di prima... Si può essere scomparsi, e tornare da un giorno all'altro... Ed ella vive, aspettando, assorta e imperterrita nel grande sogno, nella illusione tenace!.. Tutto intorno a lei si trascolora... Ella ode la morte degli altri, ma non ne è tocca nè spaventata. Il suo figliuolo non può morire!.. E consola il dolore di quelle che credono alla realtà... troppo presto!.. La realtà non è mai tanto incerta come quando l'anima non la vuole credere!..

Ecco la madre romantica. Pazienza tutto, ma sapere almeno dove... La morte anonima, ignota, disperata, no!.. Alla ferale notizia ella si porrà in viaggio per andarlo a trovare, il figliolo suo. I compagni superstiti, la terra stessa le diranno dove... Ed ella vi inalzerà una croce, e ci scriverà la storia, che ella crede storia di tutti, e sarà invece soltanto la sua!... Poscia ella appenderà al capezzale la medaglia d'oro al valore del figlio suo, e vi comporrà dinanzi un altare. Perchè il figlio suo sarà morto, deve essere morto in una grande fiamma eroica, nell'incendio che accende nei cuori giovani e intrepidi la idea della Postuma gloria!...

Ecco la madre religiosa o credente sorretta dalla fede ch'ella e il suo figliolo si troveranno ancora... dove? Quando?... Non importa: si troveranno!... E prega... Lo spasimo per lei si acqueta in una grande luce di speranza... Egli porta sul cuore la crocetta di smalto ch'ella gli ha dato prima di partire; e il talismano lo salverà dalla morte, lo guiderà nelle sfere superne dove anch'ella andrà a raggiungerlo fra poco!...

Ecco la madre esteriore, decorativa spregiudicata, moderna, mezzo donna e mezzo uomo, che spregia le sentimentalità materne, e ne annega l'insorgere subdolo sotto l'orpello d'una eccitazione fittizia, verbosa, tutta viva da un mondo di cose vuote o superficiali; la donna cannone, che rimpiangerà di essere donna per non potersi battere; cui la tenerezza, fiore della maternità, darebbe il rossore della vergogna, e affoga gli agguati sentimentali in una ubbriacatura di posa, che è uno sforzo e insieme la confessione delle sue velleità insostenibili e della sua debolezza fatale!

Quali esse siano coteste donne, come ammirevoli tutte nel loro istinto di maternità!

Gli uomini vanno alla guerra,... ma la guerra, la più grande guerra, la combattono esse — le povere ignorate eroine dell'amore, le dolorose che restano, straziate per se stesse e sorridenti per gli altri; per gli uomini che non vanno, per i padri che rimangono, cui la ingiustizia del mondo nega anche un bricciolo di quella ammirazione di cui è prodiga verso la maternità!

Divino fiore dell'anima, santificato da un rito funesto di sangue, noi ti portiamo nella custodia del cuore, eternamente chiuso, per odorarti, e inebbriarcene sino alla morte!...

Eugenio Bermani.

Cronaca Provinciale

R. Osservatorio di Caseificio di Osoppo durante l'anno 1915.

Abbiamo sott'occhio il Resoconto di questa utilissima e ben nota istituzione, per la quale tanto interessamento prendono il Ministero, l'on. Ancona, le autorità locali e quanti amano il progresso dell'agricoltura. Da essa risulta con quanto amore l'egregio signor Armando Delendi attenda al suo bel compito di direttore e istruttore nell'arte proficua del caseificio, una delle fondamentali per il benessere del Friuli. Spigoliamo qualche cenno sull'andamento del R. Osservatorio durante il passato anno. La relazione, compilata dal direttore signor Delendi, è diretta a S. E. il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio.

«Il tumulto delle armi che ha gettato nel lutto gran parte d'Europa e la conseguente crisi economica, anzichè attenuare — dice la Relazione — crebbe il nostro entusiasmo per la volgarizzazione d'ogni sano principio di propaganda casearia, con la ferma convinzione che in questi tristi momenti il buon seme sparso avrebbe potuto meglio giovare al paese. Animato da questi propositi, l'Osservatorio di Osoppo intensificò l'azione propria nello svolgimento del programma che attraverso il campo degli studi sperimentali e la propaganda e l'organizzazione, mira appunto a rendere sempre più prospera l'industria, procurandole quei tecnici istruiti e appassionati che ne curino il continuo progresso ed immegliamento.

Corsi di Caseificio. I corsi tecnici pratici trimestrali di Caseificio durante l'anno 1914 furono frequentati dai signori: Guerra Antonio di Prestendo, Filatti Antonio di Moimacco, Sant Nicolò di Fraelacco, Martini Giuseppe di Villalta di Fagagna, Toniutti Alessandro di Rodeano (Rive d'Arcano). Gabbino Antonio di Moruzzo, Cesoratto Alessandro di Gradisca di Spilimbergo, Moretti Lorenzo di Meis, Zuliani Valentino di Lestans (Sequals) Adamo Emilio di Dignano, Cantarutti Edoardo di Rodeano (Rive d'Arcano), Calsarini Giovanni di Cassacco (Malano), Gracco Guido di Udine. Eccettuato uno, tutti questi giovani ottennero il diploma di abilità all'arte del casaro e trovarono anche già collocamento nelle latterie.

I corsi, come il solito, furono quattro, ognuno dei quali, fu frequentato da quattro alcunni: e ciò per ottenerne la maggiore efficacia. Gli esami furono presenziati dal dott. Ferdinando Chigi, professore presso la R. Scuola di Viticoltura e di Enologia di Conegliano incaricato dal Ministero; e ciò, per dare ai medesimi, una sanzione più autorevole. E i risultati furono molto lusinghieri. Il prof. Chigi, classificava gli allievi con punti variabili da 27 a 30 su trenta; e faceva, dopo il suo ritorno alla R. Scuola di Conegliano, pervenire al Presidente una lettera assai benevola, nella quale informava di aver inviato al Ministero la relazione riguardante lo svolgimento degli esami accompagnati dalla buona impressione ricevuta sul complessivo ordinamento della Latteria Scuola, che continua così a diffondere giovani bene istruiti nell'arte casearia.

Molto resta ancora da fare per redimere il caseificio veneto dai metodi antiquati di lavorazione; certamente il R. Osservatorio di Osoppo proseguirà a offrire il contributo dell'opera sua contribuendo così validamente a migliorare le condizioni generali economiche del paese.

Sui progressi della Latteria-Osservatorio la relazione accenna che durante il 1914 sono stati lavorati ben 295 quintali di latte in più dell'anno precedente, elevando a 140 il numero dei soci iscritti.

Questi dati di fatto dimostrano come la provvida istituzione sia sempre in continuo e progressivo incremento e vada così, sempre più realizzando le proprie aspirazioni di assortire le secolari Latterie turnarie paesane, con evidente vantaggio dell'agricoltura locale. E' questa una bella confortante vittoria del caseificio ragionale sulla lavorazione empiricamente condotta per ben quattro secoli dalle popolazioni osoppane. Ciò conferma una volta di più che la prova dei fatti economici immediatamente tangibili resta sempre la migliore per sradicare qualunque antica abitudine negli agricoltori.

Come la migliore propaganda agraria (afferma opportunamente il relatore), è quella di condurre gli agricoltori alla lavorazione razionale ed alla raccolta dei rispettivi prodotti facendo tesoro di quanto s'insegna coi fatti nei campi sperimentali; così nel campo del Caseificio occorre che il Casaro nuovo sappia persuadere i produttori di latte coi fatti alla mano che la tecnica casearia bene applicata aumenta e migliora i latticini, col maggior vantaggio degli stessi interessati.

Indi la relazione con ricchezza e precisione di dati numerici accenna alla differenza di reddito del latte, di vantaggi derivati dall'uso della sierocoltura, alla continuata produzione di formaggi stracchini in merito alla quale, dopo rilevato che dalle prove fatte, ottenne un reddito in formaggio a tre mesi di stagionatura di 15 k.mi per ogni quintale di latte; osserva che sarebbe invero economicamente vantaggioso che la produzione di questo formaggio a pasta molle riuscisse a imporsi sul mercato friulano per arrestarne l'importazione per quanto annualmente non rilevante, essendo il consumo di questo genere nella provincia nostra limitato, perchè serve più come prodotto di lusso alle classi abbienti che non per companattico usuale nelle famiglie.

Vi sono illustrati altri importanti argomenti relati alla *conservazione razionale del latte*, alla *diffusione dei motori elettrici* nelle latterie, alle *latterie istituite* secondo la forma turnaria perfezionata, dalla quale il relatore dà un cenno illustrati molto convincente, concludendo:

Nessuna critica sostanziale resta più dunque da muovere a questa forma di istituzioni che da noi costituiscono il vero trionfo dell'industria casearia.

Altri accenni sul lavoro compiuto

Ricorda la relazione che il direttore dell'osservatorio tenne oltre una trentina di conferenze in provincia di Udine, su argomenti che maggiormente interessano l'esercizio razionale dell'industria del latte.

Fece inoltre parecchi sopraluogo a Latteria, chiamatovi per suggerire migliorie nella lavorazione del latte, per eseguire analisi, modificare statuti, semplificare gli indirizzi contabili, indicare gli opportuni adattamenti dei locali, impiantare macchinari razionali ecc. ecc. Questi sopraluoghi sono uno dei mezzi più efficaci di propaganda per i progressi delle latterie.

Altro efficace mezzo è quello della *Consulenza per iscritto*. Ben 637 risposte a quesiti d'indole tecnica, amministrativa, commerciale e fiscale furono date dal R. Osservatorio nel corso dell'anno, a domande pervenutegli sovratutto dal Caseificio veneto. Ed oltre a ciò, l'osservatorio funge anche da *Ufficio gratuito di Collocamento*, e nel corso dell'anno collocò 25 Casari.

La relazione ricorda il convegno Caseario tenuto in Osoppo nell'aprile del 1914 e gli atti della nuova Società fra i casari, mettendo in rilievo quanto simili convegni giovino, oltrechè a riscaldare i vincoli di affratellamento fra gli esercitanti un'arte comune, a diffondere quella istruzione professionale ch'è nel desiderio di tutti perchè a tutti gravevole.

Per combattere il gonfiore del formaggio Furono continuati gli esperimenti tutta l'estate decorsa con l'uso della *siero coltura*, per combattere il gonfiore del formaggio con ottimi risultati pratici nella nostra che in altre latterie friulane. Ricorderanno i lettori come «La Patria» abbia a suo tempo anche pubblicati attestati della scienza Batteriologica a favore della siero-coltura studiata dal signor Delendi. Si era anche annunciata una *Esposizione Regionale di Caseificio*; e già si raccolse una sessantina di adesioni; ma finchè dura l'immane conflitto internazionale, cui gloriosamente ora partecipa anche la nostra nazione, l'Esposizione stessa resta sospesa.

I sussidi ministeriali

Ricordo la relazione come a mezzo dell'on. Ancona, dall'on. Morpurgo, e dell'on. Di Caporiacco, abbia fatto ottenere sussidi in denaro a diverse latterie sociali, dal Ministero dell'Agricoltura. Però, a proposito di questi sussidi osserva che potrebbero essere meglio utilizzati al buon andamento delle latterie, se il Ministero, prima di accordarli, si accertasse, della competenza del casaro, il pernio questi, su cui si basa l'andamento della latteria e richiedesse che il casaro stesso fosse munito di un diploma di abilità. La relazione insiste su questo punto dimostrare la necessità che sopratutto si pensi a dotare le latterie di personale tecnico buono se vogliamo che esse corrispondano alle giuste aspettative del paese.

La relazione conclude:

Noi abbiamo diretti i nostri sforzi a indicare una utile via verso il perfezionamento della nostra industria casearia ma perchè essa se ne avvantaggi occorrono elementi che la comprendono, che conoscano la sua importanza. Questo è stato il nostro programma, che amplieremo per l'avvenire non senza confidare nel continuo appoggio morale e nella concessione di un più largo contributo materiale da parte dell'Eccellenza Vostra, affinchè l'opera nostra possa rendere l'industria casearia sempre più atta a promuovere e consolidare la promuovere e consolidare la prosperità economica del nostro Paese.

Propaganda giarnalistica. A mezzo del *Bollettino Caseario* di Reggio Emilia e dei giornali politici del veneto, fu continuata la propaganda con articoli tecnici, trattanti gli argomenti che maggiormente interessano lo sviluppo dell'arte casearia e quanto di più saliente abbia attinenza diretta con il Caseificio. Furono inoltre diffuse gratuitamente, dietro semplice richiesta ed in omaggio oltre 500 copie del Manualetto scritto dal Direttore signor Delendi, contenente le relazioni riguardanti. «L'opera della nostra Latteria. Osservatorio durante l'anno 1913»; e una serie di altri utili lavori: «Un nuovo studio per combattere il gonfiore del formaggio Montasio» L'igiene della mungitura e del latte», lavori che furono riconosciuti efficaci ed originali dai migliori pionieri del Caseificio italiano.

SACILE

Appello alla solidarietà nazionale.

Il Comitato per l'assistenza e la preparazione civile ha pubblicato il seguente caloroso patriottico appello:

Mentre sull'aspra zona delle terre fino a ieri irredente, l'Esercito nazionale offre al mondo esempio ammirabile di concorde volere, di tenacia eroica, di spirito sublime di sacrificio, tacciano finalmente all'interno le poche voci discordi e tutti i cuori e tutte le volontà si tendono a un solo altissimo fine: integrare con la preparazione civile l'azione dei fratelli che offrono in olocausto la vita sull'altare della Patria e l'attività del governo intento alle provvidenze della difesa dello Stato.

Sulle cento città cospicue come sui più modesti villaggi, il soffio ardente della Santa guerra passa temprando e purificando l'anima italiana in una gara di amore fraterno e di carità patriottica.

Sacile, che nelle passate guerre dell'indipendenza conta tante fulgide glorie, rispose all'appello del Comitato provvisorio d'assistenza e preparazione civile costituitosi prima dello scoppio delle ostilità.

Il Comitato stesso, sotto l'egida del Municipio, s'è ora formato su più larghe basi e con un programma d'azione più ampio e meglio definito dalle doverose necessità che le conseguenze della guerra fanno ovunque sentire.

Sacilesi!

Voi che da questo punto avanzato di nostra terra, assisteste diuturnamente al fervore della preparazione militare, voi, che vedeste senza posa formarsi qui e passare oltre le forze vive della nazione, più intensamente sentirete il dovere di compiere quei sacrifici personali che il momento solenne impone a ogni buon cittadino.

Siate tutti ospitali, affettuosi, e generosi nei limiti del possibile, colla balda gioventù che da ogni terra d'Italia qui conviene per avviarsi alla difesa e alla maggior grandezza della Patria; fate che tutti i nostri soldati portino seco un grato ricordo del breve contatto avuto con noi.

Rivolgete quindi il pensiero a tutti i nostri concittadini che rimasero privi del sostegno dei padri, dei figli, dei fratelli e offrite al Comitato il mezzo di venir loro in soccorso affinchè essi e i lontani non siano indotti a deprecare una guerra dalla quale dipende l'onore e l'avvenire della Patria nostra.

Il Comitato, che ha sede nel palazzo del Municipio, avverte che rimane aperta in permanenza una sottoscrizione per l'assistenza e la preparazione civile. Sacile come per il passato, risponderà anche questa volta generosamente all'appello.

Il Comitato Esecutivo: cav. Zancanaro Presidente, Varo Clotilde, Sartori, Castellano Grazia, Gristoloi avv. cav. Girolamo, ing. cav. Granzotto Ugo, Padoin Eugenio, Rapuzzi Giovanni.

LATISANA

Un caso veramente pietoso

Una signorina sui 23 anni tentò suicidarsi, sparandosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore. La pallottola penetrò nello spazio intercostale fra la settima e la sesta costola e uscì dalla schiena, nello spazio tra la sesta e la quinta.

I suicidi e tentati suicidi, pur truppo, non sono cosa rara, talmente da impressionare in modo speciale chi li apprende; ma in questo caso, un vivissimo sentimento di pietà prende chiunque venga a conoscenza dei motivi che trassero la signorina A. P. al passo disperato. Ella era qui, fidanzata a un giovane del luogo. Un brutto giorno si vide imposto l'ordine di lasciare Latisana.

Perchè?... Una lettera anonima l'aveva dipinta, in questi giorni di sospetti, come persona sospetta. E' la giovane stessa che lo narra, in una sua accorata lettera, dove fa denuncia formale contro l'anonimo calunniatore e invoca giustizia per far risaltare la sua innocenza e l'infamia del vile accusatore. Io non aggiungo parola all'arrido racconto del caso pietoso; ma soltanto dico: maledetta la mano del vile che formulò l'infamante accusa! E chiudo con l'augurio che si possa scoprire e punire l'autore di essa, il quale pose la disperazione nel cuore della povera giovane.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 36

Il Serpente d'Opale

Romanzo di FERGUS HUME

Proprietà letteraria A. L. I, Fon — Riproduzione vietata

— Alla mia figliuola Silvia, avrà scritto suppongo! — osservò tosto la fedele Debby, che aveva assistito attentamente alla scena, slanciandosi verso la sua favorita.

Ma Yabez Pash la respinse, gridando:

— No, mia cara signora Junk, vi sbagliate! Il nome di Silvia non è affatto menzionato.

— Ma questo costituisce una differenza? — chiese a sua volta Paolo, invitando col gesto Deborah a calmarsi.

— No, non credo — dichiarò l'avvocato, mostrando chiaramente col suo contegno di riconoscere al giovane il diritto di interrogarlo, diritto contestato a Debby. — Che io mi sappia, la signorina Silvia è l'unica figlia del mio rimpiante amico, non è vero?

— Sacrosantamente vero, signor Pash! La mia cara sposa non ha mai avuto nè fratelli, nè sorelle.

— In questo caso — ammise docilmente il legale — l'erede dovrebbe essere lei, e lo sarà senza dubbio, a meno che ..

— A meno che?... — insistè Paolo improvvisamente inquieto.

— A meno che il falso nome adottato dal mio cliente non annulli l'efficacia della sua decisione in favore della signorina.

— Il falso nome?... Spiegatevi, avvocato; non vi capisco.

— Sì, mio caro signore, il falso nome, perchè il vero nome del presunto Aaron Norman era Krill, Lemuel Krill.

Questa volta Deborah Junk, perse ormai ogni ritegno, si fregava il naso, brontolando frasi di sdegno e di collera all'indirizzo dell'uccello di malaugurio che minacciava di ridurre alla povertà la sua colombella.

Dopo una pausa impiegata ad accarezzare Silvia, anch'essa turbatissima, il giovane riprese:

— Spero che scuserete la mia meraviglia, sig Pash! L'improvvisa rivelazione di una circostanza inaspettata fino ad ora, mi ha sconvolto. Deborac Junk, qui presente, come Bart Tawsey, l'ex commesso di mio suocero, mi hanno raccontato il modo con cui il signor Norman li ha indotti a fargli da testimonio nella redazione di ciò che riteneva un testamento valido. In quel momento egli sapeva benissimo quello che si faceva, per cui se in realtà si fosse chiamato Krill e non Norman, non avrebbe avuto nessuna ragione di nasconderlo.

— Questo poi sembra a voi giovanotto. Nondimeno mi concederete, spero, di saperla assai più lunga di voi sul conto di una persona che ho conosciuta e frequentata molti anni prima che voi l'avvicinaste. Ebbene, precisamente perchè lo conoscevo e lo frequentavo da molti e molti anni, vi ripeto che il padre della vostra fidanzata si chiamava Krill e non Norman.

— In questo caso, saprete anche perchè ha cambiato nome, ed avete il dovere di dirlo.

— Oh! Oh! adagio, amico mio. Prima di tutto non lo so, e quand'anche lo sapessi, non ve lo direi. Segreto professionale, mio caro!. E' una forza badate, una forza più forte della volontà e del capriccio di un uomo.

— Il che significa, in altre parole, che rifiutate di svelarlo?

L'avete indovinata, giovanotto! Proprio così: rifiuto. Con tutto questo vi garantisco che non trascurerò nulla perchè vengano presto adempiute le formalità necessarie e perchè il giorno in cui condurrete all'altare la vostra sposa, essa possa recarvi in dote venticinque mila lire di rendita all'anno. Vi basta? Siete contento?

Udendo quella lieta promessa, Paolo Beecot, sorrise. Per un istante gli balenò alla mente di assalire d'insulti l'insolente mostricciatolo che osava crederlo capace di amare in Silvia la dote piuttosto che la donna. Ma poi pensò che il giudizio di Yabez Pash era spregevolissimo, e che in fondo non valeva la pena di discutere un'opinione che non poteva offenderlo.

Credesse pure quello che voleva, Yabez Pash!... L'importante era che se ne andasse al diavolo, e liberandoli della sua odiosa presenza, li lasciasse liberi di rallegrarsi a vicenda alla prospettiva della nuova felicità che rideva loro attraverso il miraggio del tesoro che avrebbero goduto insieme, ugualmente grati alla memoria di chi più generoso del gentiluomo provinciale, legava morendo all'unico frutto di un passato amore il mezzo di compensare con la propria ricchezza la povertà del prescelto dal suo cuore.

Bisogna d'altronde confessare che, alla scomparsa del piccolo avvocato, tenne dietro una scena di tenerezza, un idillio sul tipo di quelli arcadici che le nostre nonne amavano di [illegible] pingere. Stretti uno all'altra in un puro amplesso, i due giovani innamorati dimenticarono per un momento Deborh e con essa il resto del mondo, per non ricordarsi d'altro all'infuori di loro stessi e del loro reciproco affetto.

La voce di Debby, che, tenendosi le mani sui fianchi e dondolando il capo in segno di protesta, fingeva di prendersi in cattiva parte l'obbligo di assistere passivamente al loro scambio di tenerezze, li richiamò all'ordine.

Rossa, rossa, tremante di commozione, Silvia si staccò a malumore dalla dolce catena che le cingeva il collo, mormorando:

— Oh! Paolo... Povero babbo!... Dire che aveva acconsentito alla nostra unione, e non ha nemmeno potuto avere il conforto di vederci contenti!...

(Continua)

CODROIPO

Una ribaltata. — 25. — B. — La cognata del dott. Taveglio distinto medico di Varmo, mentre veniva da Varmo a Codroipo in vettura, giunta nelle vicinanze di San Martino, si ribaltò, in seguito alla fuoruscita di una ruota, riportando la frattura dell'omero sinistro. Il dott. Tavelio le prestò le prime cure.

POCENIA

Per l'assistenza civile. — Il comitato d'assistenza civile, anche da noi si è costituito. Ne fanno parte la Giunta municipale ed i sigg. Michieli Guido, Vitali Russo dottor Raffaele, Caratti co. Andrea, Nardini Luigi e Zanini Angelo.

Il comitato ha diramato una nobile lettera al deputato del collegio ed a tutti i proprietari di qui che non risiedono nel Comune.

Già delle offerte cominciano a costituire i primi fondi per l'assistenza alle famiglie dei richiamati, anzi la frazione di Torna contribuì in modo notevole, e speriamo che tutti sentono il dovere che incombe ai cittadini indistintamente di prestar valido soccorso alle famiglie dei nostri difensori, per il bene comune.

MORTEGLIANO

Comitato di soccorso. — Da diversi giorni si è costituito in questo comune un comitato di soccorso pro famiglie dei militari richiamati alle armi, composto dei signori: Di Varmo conte, cav. dott. Gio Batta presidente, Brunich Antonio vice presidente, Zadra Alessandro, cassiere Palese don Leonardo, Gandini Giuseppe Del Toso Pietro, Pellizzoni Carlo, Di Lena Luigi e Paolitti Giuseppe membri.

Il comitato stesso procede con attività per le sottoscrizioni delle offerte che sono già portate a buon punto: e non si dubita che tutti vorranno contribuire per il buon esito di un fine altamente patriottico e umanitario.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per l'assistenza Civile. — Il deputoto del nostro Collegio co. Rota cav. dott. Francesco, con nobile lettera, invitava tutti i Sindaci dei Comuni del suo collegio affinchè, come fece S. Vito, le rispettive amministrazioni accorcero a mettersi a capo di una organizzazione per soccorrere le famiglie dei richiamati più bisognose; e metteva a disposizione dei medesimi l'indennità parlamentare per tutta la durata della guerra.

Tale somma, già s'intende, verrà ripartita mensilmente, a seconda dei bisogni maggiori dei comuni.

* * *

La pubblica sottoscrizione, promossa dal «Comitato Sanvitese di Assistenza civile», può ritenersi al suo epilogo.

Pubblicheremo l'elenco dei contributi già assicurati, e faremo seguire quello suppletivo, colla indicazione del ricavato totale, appena la sottoscrizione sarà chiusa.

Ci rincresce però di dovere fin d'ora rilevare, che l'esito complessivo riuscirà indubbiamente inferiore alle legittime aspettazioni.

Per quanto si potessero ritenere superflui, non sono mancati incitamenti; ma la cittadinanza, salvo lodevoli eccezioni di Enti e di Persone, e pur senz'assumere attitudini negative, non dimostrò quel fervore che la visione del momento presente e delle gravi sue esigenze, avrebbe dovuto suscitare.

Offerta mensile per tutta la durata della guerra:

Zuccherificio Ligure Sanitese lire 250, Banco di S. Vito 100, Morassutti Gio Paolo 100, Alborghetti Giuseppe 50, Springolo Giuseppe fu Antonio 50, Pascutti famiglia 50, Coccolo famiglia 30, Fabricio dott. Antonio 20, Trevisanello Cimbale 20, Stufferi Valentino 20, Bernaba Pietro e Lena 20, Frisacco famiglia 20, Vianello Maria Domenico 15, Bottos fratelli 15, Linassi Carlo 15.

S'impegnarono per lire 10, Trevisanello Enrichetta, Fiorello Lovisutto, Carbone Santo, Bertolo Mons Raimondo, Gariatti Luigi, Carnielli dott. Guido, Franceschinis dott. Lodovico, Mainardis Pietro, La Rocca dott. Pasquale, Ditta G. De Michieli, Bragadin Carlo, Martini dott. Lorenzo, Leschiutta Angelo, Ferrucci Arnaldo, Carrara Donato.

Testini Giov. Fancello e Sbris Luigia 8, Cevruso Edoardo 8.

S'impegnarono per lire 5 mensili Di Salvo Vera, Virano dott. Lorenzo, Agostini Vittorio, Fantuzzi Enrico fu Vicenzo, Tomi Luigi, Pasqualis Giacomo, Vivalda Giuseppe, Rizzetto Enrico, Cortese Pietro, Perulli Almicare, Ditta Teod. Fumei, Olivo Luigi e Sorelle, Brombin Antonio, Fancello Marianno, Priman Luigi, Barzan Arturo, Springolo Amalia Ales., Tamburini G. Batta, Vianello Nello, Rodighiero Sa. Rocco, Lenardon Maria, Pellegrini Giuseppe.

S'impegnarono per L. 4 mensili: Stievano Pietro, Tisiotti Ida Marcolini, Pittoni Antonio, Foghin Costantino.

S'impegnarono per lire 3 mensili: Fantuzzi Carlo, Papaiz Massimo, Gariato Maria, Garlato Giovanni, Dell'Anna Maria, Di Venosa Ignazio, Nespoli Luigi (Staz.), Tramontin Lodovico, Vianello Aida, N. N.

S'impegnarono per lire 2 mensili: Ippoliti Carlo, Gregoris Lucia, Nadalini Frat.lli, Letizia Miorin e Tamis Vincenzo, Navazza Augusto, Zozzol Alessandro, N. N., Volpe Adolfo, Vendramin G. Batta, Dall'Armi Emilio, Zamparo Marianna, Suore Visitazione, Bottos Giuseppe, Bisaro Antonio, Battistella A., Marson Giov.

S'impegnarono per lire 1 mensili: Mio Giacinto, Fiorido Carlo, Zotti Giuseppe, Roccazzella Giuseppe, Tami Antonio fu Giuseppe, Gariatti Agostino, Gariatti Maria ved. Francesconi, N. N., Selippa Luigia, Pasqualini Paolo, Codignutto Giacomo, Gini Antonia, Bin Caterina, Fogolin Valentino, Gregoris Maria, De Lena Isolina, Zannier Luigi, Martello Maria, Asti Marzia, Fabrizio Sac. Luigi, Fabroni Maria, Lovadina Giovanni, Gasparinetti Maria, Beltrame Palmira, Cossettini Enrico, De Carli Paolo.

E per cent. 50 mensili: Bin Caterina Quarini, Ailuzio Regina, Mauro Eleonora, Filipetti Carolina, Fogolini Madalena ditta Cavedalis. Totale 1178,10.

La Società Operaia s'impegnò per lire 50 mensili, e con di più deliberò di spedire Lire 10 per ciascuno ai soci richiamati:

In totale, gli impegni mensili per tutta la durata della guerra ammontano a L. 1223,10.

S. DANIELE

Non era una spia

21. — Quel Pietro Tissino, oste di Ragogna, arrestato la settimana scorsa per sospetto spionaggio, fu invece trattenuto per altro reato.

Avvisi importanti. — Il sindaco ha emanato un manifesto con norme che riguardano la viabilità dei veicoli onde impedire incidenti di scontri tra le vetture che transitano per le nostre strade. Un'altro che invita le madri a tenere fuori dalle strade i bambini e altri che raccomandano i pubblici esercenti per tenere sgombri da tavoli, sedie ecc. gli spazi prospicienti i loro esercizi.

CIVIDALE

Echi del delitto di Zuccola

Il brutto caso del perito giudiziario

Qualche spiraglio di luce, però debole ancora, sembra che si venga facendo intorno all'esecrando delitto di Zuccola, di cui rimase vittima il valoroso sergente del 42.o fanteria Fermo Giulieri d'anni 25, da Lodi. Restò assodato che il movente del delitto è stata la rapina; si potè anche stabilire qualche connotato dell'assassino: resta ora d'individuarlo, per la qual cosa pure si raccolsero i primi indizi. I carabinieri di qui lavorano con tutto impegno alla scoperta: e si hanno buone speranze che vi riescano: ciò che tutti si augurano.

* * *

A proposito: va ricordato un casetto che toccò al perito signor Barbiani. Egli fu chiamato dal Giudice Istruttore dott. Pampanini a rilevare, come di consueto, la pianta del fienile e sottostante rimessa dove il cadavere del povero Giulieri fu rinvenuto crivellato di ferite. Compiuto il suo lavoro, e congedatosi dal Giudice; il signor Barbiani tornò sul luogo, per verificare per iscrupolo di diligenza le operazioni o fors'anche per prendere la fotografia del locale. Un carabiniere lo vide intento a prendere schizzi e misure; e lo... fermò, essendo proibite in zone di guerra azioni di tal genere.

Non valse al signor Barbiani dichiarare lo scopo di quel sospettato suo lavoro. Il carabiniere, poichè non conosceva il Barbiani, compì intero il suo dovere e lo accompagnò al comando di piazza a Cividale. Fortunatamente, uno degli ufficiali era cividalese e conosceva quindi personalmente, il nostro egregio perito, il quale potè cavarsela con sole cinque ore di custodia...

(Questa parte del notiziario cividalese non è del corrispondente ordinario.)

Fiore reciso. — Gisella Fontana, buona e cara giovinetta, fu da crudel morbo strappata alla vita terrena. I suoi che l'adoravano sono immersi nello strazio più profondo. Il Compianto per la fine immatura di lei, per il dolore inconsolabile dei suoi parenti, è generale. A tale compianto ci associamo, inviando alla povera famiglia le nostre più vive condoglianze.

Buona usanza — La Società Orefici, nell'anniversario della morte del sig. Pilosio Ascanio ha versato alla Congregazione di Carità lire trenta. Il sig. Micoli G. Batta, in morte di Fior Carolina ved. Vidisson elargì lire una.

MANIAGO

Per l'assistenza civile

La prima sottoscrizione a favore del comitato per la preparazione civile ha dato a Maniago un esito brillante: l. 4689, la somma finora sottoscritta. Ecco pertanto le prime offerte.

Municipio di Maniago L. 1000, Giuseppe Cadel 100, De Lorenzi Giuseppe 35, Cosmi Carlo 10, Bisconi Edoardo 1.60 Cossi Maria 1 Olivetto Emilia 1, Bertoli Albina 1, Massaro Giovanni 21, Favero Luigi 1, Fornari avv. Arturo 35, Olivo Angelo 1, Brandolisio Lucio 3, Zecchin Fabio 2, Don Francesco Santarossa 35, Famiglia Querincigh 21, Centazzo Locatello 1, R. R. C. C. di Maniago 2.

Carlo Ferigo L. 35, Fabrazzo Luigi 1, Fratta Maria 1, Centazzo Alfonso 1, Famiglia D'Attimis 500, Dorigo Francesco 70, Fiorio Giovanni 21, D'Agolo Domenico 10, Morassi Pietro 25, Cimarosti Giovanni 0.50, Personale dell'Ignorante 5, Mazzoli Nivio 35, F.lli Marzoli 35, Rosignoli Giacomo 35, Marchi Giovanni 10, Famiglia Romano 4, Dalle Vedove Emilio 5, Pizzinato Giovanni 10, D'Agnolo Lodovico 10, Personale Leon D'Oro 5, Mizighina 1.50, Colussi Andrea 5, Il Piccolo Commercio 1, Rosa Giuseppe 35, Lovisa Giulio 10, Fratta Gio. Batta 1, Odorzilli Domenico 5, Toffolo Casau 105, Famiglia Mazzoli Segatin 150, Mazzoli Giacomo 1, Massaro G. B. 0.30.

* * *

Questa cittadinanza, come si vede, rispose generosamente al primo appello del Comitato di soccorso. In pochi giorni si sono raccolte circa lire 5000. Gli operai dello stabilimento coltellinerie hanno spontaneamente destinato di lasciare una giornata di lavoro per lo scopo patriottico e santo.

La Banca di Maniago, oltre all'offerta di L. 500 al comitato locale, ha deliberato di offrire due cento a tutti i comitati degli undici comuni del distretto.

Abbiamo motivo di compiacerci di questo slancio patriottico, dei cittadini ed enti locali; e ci congratuliamo coll'attivo Comitato per questo primo bel risultato del suo lavoro.

PAVIA d'UDINE

Beneficenza. — I coniugi Bottur Umberto e Gina Sandrini hanno versato al Comitato locale di assistenza civile L. 25 per onorare la memoria di Umberto Micoli.

Magazzini Chiussi
Via Cavour
Uniformi ufficiali
e
Buffetterie militari

TRICESIMO

La preparazione civile

22. Domenica scorsa in una sala del palazzo delle scuole il Comitato «Pro Aiuto alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, tenne la prima riunione alla quale intervennero tutti i componenti il Comitato stesso.

Il Sindaco cav. Sbuelz assunse la Presidenza provvisoria, assistito dal Segretario capo del Comune Cav. Bortolotti, e dopo ringraziato le Egregie persone per il loro benevolo intervento così si esprime:

«Lo scopo umanitario e patriottico «di questa riunione io lo considero «già esaurientemente compreso da «tutti noi, e non v'è bisogno d'in«citamento alcuno. Dirò solo che col«lettivamente e quest'amministrazione «Comunale nei mesi scorsi ha fatto «più di quanto avrebbe potuto fare «per venire in aiuto della disoccu«pazione, facciano ora altrettanto per «soccorrere le famiglie bisognose dei «nostri valorosi soldati e rispondiamo «a questo sacrosanto dovere civile «senza neppur ritenerlo lontanamente «un sacrificio, soltanto l'amore ai «nostri prodi fratelli ed alla Patria «più grande ci guidi nell'azione no«stra».

Plaudendo alle parole del Sindaco, i presenti lo proclamano a Presidente del Comitato; dopo parecchie discussioni, l'Assemblea delibera di nominare tre distinte commissioni coi seguenti incarichi:

A.) Promuovere la sottoscrizione per la costituzione della Sezione Maschile della Croce Rossa.

B). Provvederea tempo opportuno per la mano d'opera occorrente alle piccole famiglie di agricoltori, per la mietitura e la sfalciatura.

C) Promuovere la sottoscrizione per le offerte in danaro e per oggetti di biancheria;

incaricando delle attribuzioni di cui la lettera A) i signori, Nascimbeni dott. Francesco, Zanutta sac. prof. Luigi e Mansutti Angelo. Per quelle della lettera B) i signori, Pilosio Pietro e Mansutti Giuseppe di Celeste. Per quelle di cui la lettera C) i signori Cambiaglo ing. Carlo, Martinuzzi Gio. Batta, Buttò Monsignor Giovanni, Bertossio Antonio, Carnelutti Dott. Alberto, Tami Luigi, Sant Domenico, Pilosio Pietro, Iannis Massimo, Mansutti Giuseppe, Sant Alessandro e Tosolini Fabio.

Non si dubita, che mercè l'attività delle egregie persone preposte ed il buon cuore dei cittadini, questo ridente paese, in tanta circostanza, abbia a mostrarsi generosamente filantropico.

SACILE

I cuore dei nostri soldati

Vi comunico l'elenco delle offerte fatte a questo comitato di assistenza e preparazione civile da soldati del Battaglione di truppe complementari presso il Deposito del 1.o regg. fanteria in Sacile.

Così, anche questi soldati che — quando sarà il momento — non mancheranno di dar prova del loro valore e non saranno da meno dei loro fratelli che combattono già tanto valorosamente, dimostrano sino da ora di venir incontro alle esigenze del grave momento attuale.

1.a Compagnia	L. 46 30
2.a »	» 51 50
3.a »	» 43 50
4.a »	» 74.60

Mi riservo di comunicarvi l'esito delle sottoscrizioni della 5.a e della 6.a Compagnia, annunziate, ma non ancora pervenute.

Altre offerte al comitato di preparazione civile:

On. comm. Attilio Chiaradia	50 —
Prima offerta del Comitato	135 —
Provento dalla vendita di bandierine tricolori	723.80
Offerte mensili:	
Cav. Vittorio Zancanaro	50.—
sig. Gio Batta Zancanaro	50.—
» Foltran Antonio	10.—
» Sartori Adolfo	10 —
» Sartori dott. Guido	25.—

Per i feriti o soldati di passaggio:

Alla nostra stazione è stato costruito apposito chiosco, ove gentili signore di Sacile, di servizio per turno, si incaricano di fornire bibite ai feriti di passaggio per la nostra stazione e così pure alle truppe transitanti.

E' un'ottima iniziativa che merita incoraggiata e che speriamo continuerà egregiamente finchè si manifesterà il bisogno.

Attendo, inoltre pubblicazione del manifesto del Comitato già speditovi lunedì.

Assistenza civile

25. — Il Comitato provvisorio d'assistenza convocò ieri la cittadinanza in assembea in una sala del Giardino infantile. Parlò l'ing. Granzotto, che presiedeva l'adunanza, e spiegò quale sia l'umanitaria spesa del Comitato.

Ogni cittadino — disse — deve imporsi il contributo materiale e morale.

Vengono quindi eletti i membri del comitato esecutivo, ed approvata la pubblicazione di un manifesto alla cittadinanza sacilese.

PORDENONE

Cronaca degli affari

Revoca di fallimento. — Con sentenza 21 c. m. il tribunale ha revocato il fallimento Bruni Guglielmo, orefice, perchè il passivo risultò di molto inferiore alle 5000 lire.

Nominò l'avv. Ciriani commissario giudiziale e ordinò la trasmissione degli atti alla locale Pretura trattandosi di piccolo fallimento.

Nomina di curatore. — Con sentenza odierna il tribunale ha nominato curatore definitivo nel fallimento Sevanini Nello di Spilimbergo, l'avv. Torquato Linzi.

PASIAN DI PRATO

Concordia nella riconoscenza.

25 — Anche nel nostro piccolo comune si è costituito il Comitato per l'assistenza civile, raccomandato dal ministro Salandra e poi con nobile lettera dall'on. Girardini. Questa mattina, alle 10, fu tenuta l'adunanza speciale, nella sala del Consiglio. Vi parteciparono: il Sindaco sig. Sbuelz con quasi tutti gli assessori, i sacerdoti del comune (parroco di Pasiano, e quelli pure delle frazioni), il medico dott. Toso, il presidente della Congregazione di Carità, gli insegnanti tutti del Comune, parecchi fra i più notabili di esso.

Furono: nominato il comitato, di cui si elegge presidente l'instancabile dott Toso; vagliate varie proposte, per la miglior riuscita della doverosa dimostrazione di solidarietà con i nostri prodi combattenti. Fra le proposte, prevalse quella di dare il maggior impulso alla forma impegnativa delle offerte mensili finchè dura la guerra; naturalmente, queste offerte impegnative non escludono le offerte per una volta tanto. Si accetteranno anche offerte in generi, in indumenti. Per fervore patriottico si distinsero i sacerdoti, i quali s'impegnarono a raccomandare dall'altare ai fedeli di contribuire per la santa carità nel modo più efficace possibile, di raccogliere le offerte con questue speciali in chiesa; ecc.

Vi fu dunque una gara concorde nei buoni propositi; e speriamo che ad essa corrisponda anche la gara nel fare il bene.

TARCENTO

Scuola d'Arti e Mestieri

Nei giorni 17, 18 e 19 corr. si svolsero, con esito soddisfacente, gli esami finali alla nostra scuola di Disegno, costituiti da prove grafiche per ogni materia d'insegnamento.

La Commissione esaminatrice, composta dal presidente A. Azzolini e dai signori prof. ing. A. Sporeni, cav. ing. A Zanoletti, Olvino Cossio, assistiti dal prof. E. Pascutti, cumulando convenientemente il voto stabilito dal professore, per la diligenza e profitto in corso d'anno, coi voti assegnati per i diversi saggi d'esame; in scrutinio finale del 21 giugno determinò la promozione e la premiazione ai seguenti alunni:

I Corso: Fadini Giuseppe (premio di 2 grado); Toffoletti Iginio, Treppo Luigi, Vannello Giacomo (menz. onorevole); Vattolo Lanfranco, Vattolo Lucenti.

II Corso: Garotti Umberto (premio di 2.o grado), Grillo Antonio (premio di 3.o grado) Muzzolini Cesare, Muzzi Giuseppe, Revelant Lino (menz. on.le) Zaccomer Ugo (menz. on.le)

III Corso: Fadini Emerigo, Ratti Ugo, Secco Osiride, Vattolo Valentino (menz. on.le).

IV Corso: Cella Pietro, Grillo Aldo e Tami Emilio (premio di 2.o grado); Rovere Guido (menz. on.le).

Comitato di azione civile

Seconda lista delle offerte per la cucina economica e per l'assistenza civile:

Opera Pia Colaniz L. 500, Pietro Zai prima offerta 500, Buffoni dott. Gio Batta 150, Aghina rag. Angelo 100, Azzolini Ascanio 50, Sporeni prof. Augusto 50, Maloberti Carlo 25, Tami dott. Longino 25, Armellini Luigi fu Giacomo 25, Ceschia Ferdinando 150, Da Ponte Romualdo, agente imposte 25, Giusto Armellini 25, Antonio Toneatti 25

P. Leonardo Sbuelz 50, avv. Dionisio Tassini 25, Cella Giovanni 50, avv. Luigi Perisutti 50, Carlo Tonchia 25, Cussigh Giovanni 25, dott. Sebastiano di Montegnacco 150, De Monte Fratelli 250 Cossio Virgilio 25, Di Biagio Pietro 25, Colaniz Costantino 50, Giorgio Berbardi 25, Locatelli Luigi 25, Bortoluzzi Giovanni 25, dott. Guido Benedetti 50.

Bertossi Romana 50, fratelli Patriarca fu Pietro 50, Pividori Anna ved. Patriarca 50, Basolini Angelina ved. Job 100, Margherita Demetrio De Negri 100 Sofia Demetrio 100 Ugo Rupari 100, Merluzzi Paolo 150, Cum Pietro (Titos) 50 Marchetti Umberto 25, Anna Ved. Schneider 25, Grillo Pietro 25, Fachini Pietro 50, Tomada Giovanni 25 Toffoletti Pietro Polo 25, rag. Plinio Alessio 25, Savini Di Cutano 50, Pietro N mis 25, Gressatti Romano L. 30, Pontelli Luigi e C. 25, Massimo Fregonese 25, Domenico Stefanutti 25, Morgante Enrica nata Cristofoli 25, Secco Giacomo 25, Di Lenardo Luigi 30, Aldo Morgante 50, Giovanni Cossio e fratello fu Luigi 25 Bearzi Ida 25, Ilarione Ciardi 30 Società Operaia Tarcento 250, Rovere Giovanni perito pratico 25, Basolini Giacomo, Vittorio e fratello 100, Gobetti Pietro 25.

Totale fino ad oggi L. 9135.

S. PIETRO AL NATISONE

Un atto di pietá dei nostri soldati.

Il primo giorno della dichiarazione di guerra un riparto di fanteria accampato a Codromaz, dopo aver compiuta brillantemente l'azione di conquista nel Monte Corada, versò nelle mani del Cappellano militare la somma di lire 259, disponendo venisse offerta alla chiesa più vicina al luogo dell'azione, per l'acquisto di una croce processionale e di apparamenti sacri.

La Chiesa prescelta fu quella di S. Antonio di Oborza.

Don Giuseppe Iussigh, al quale la somma fu consegnata, promise di far incidere sulla croce il nome del riparto donatore e la data gloriosa.

La nostra guerra

Rafforzamenti dal nemico sui vari fronti.

Nuovi, ma vani tentativi in Carnia.

Valorosa metodica tenace avanzata nostra lungo l'Isonzo.

(Bollettino ufficiale).

Comando supremo, 25 giugno 1915.

Le nostre ricognizioni spinte oltre alla frontiera nella regione del Tirolo-Trentino, in Cadore e in Carnia, segnalano un aumento di forze ed una crescente attività del nemico in lavori di rafforzamento e di postazione di nuove batterie; lavori che noi disturbiamo con efficace fuoco di artiglieria e con ardite irruzioni di piccoli reparti.

In Carnia, nella notte sul 25 si rinnovò il solito vano attacco contro il tratto da Pal grande a Pal piccolo.

La nostra azione lungo l'Isonzo si va sviluppando metodica e misurata, in relazione alle molteplici difficoltà naturali del terreno e alla fittezza degli ostacoli artificiali che l'avversario vi ha da tempo abilmente predisposti ed accumulati. Tuttavia, appoggiate dal fuoco delle batterie campali e pesanti, le nostre fanterie avanzano con valore e tenacia.

Una batteria austriaca da 305, che già da qualche giorno molestava con i suoi tiri le truppe e specialmente arrecava danni ai villaggi ed agli abitanti, è stata oggi individuata e fatta segno a tiri bene aggiustati delle nostre artiglierie. Subito dopo, da una villa prossima alla batteria nemica fu innalzata una grande bandiera bianca con croce rossa, allo scopo evidente di trarci in inganno ed evitare la prosecuzione del nostro tiro. (Cadorna).

La guerra degli alleati

La guerra nella Galizia

Tanto dai comunicati russi che dai comunicati austriaci e Germanici, seguendo i nomi delle località ove si svolgono ora i combattimenti con le retroguardie russe, si può dedurre che la colossale ritirata russa ha raggiunto il suo limite massimo; pare anzi, che, similmente ad una palla che lanciata in alto, raggiunto il vertice della sua parabola ridiscende con velocità crescente l'esercito russo stia già per riprendere l'offensiva che lo condurrà, come è avvenuto, del resto, già più volte in questa guerra alla rioccupazione delle linee abbandonate.

Di ciò non dubitano punto critici militari dei più autorevoli.

Il bolettino ufficiale russo annuncia intanto brillanti successi riportati dai russi nelle regioni del Dniestow dove i tedeschi in un tentativo di oltrepasso del Fiume hanno avuto perdite enormi.

Presso Marlynow Rufiviang, 40 ufficiali e 1790 soldati tedeschi sono caduti prigionieri sulle alture circostanti al monte Barzumianna; attacchi tedeschi fallirono completamente; un'intera guarnigione fu distrutta a baionettate; 210 soldati e due ufficiali tedeschi si arresero prigionieri.

I comunicati tedeschi parlano sempre dell'occupazione di Leopoli considerandola come una grande vittoria. I comunicati austriaci annunciano che ad est e a nord di Leopoli combattimenti continuano con le retroguardie russe, mentre nella Galizia orientale la situazione non è immutata.

Si annuncia la presa delle località di Nikolayow e Zidacz, mentre i russi continuano a ritirarsi tra la Vistola ed il San al di là di Kumiena, Ostrovic e Sandomiercz, occupate dagli austro tedeschi.

In Francia e nel Belgio

I francesi continuano a progredire, specialmente nelle regioni dove avvennero gli ultimi combattimenti, Arras, Angres, Labrinuto e nella Lorena. I comunicati francesi parlano di violentissimi controattacchi dei tedeschi che sarebbero però tutti falliti.

I comunicati tedeschi, parlano invece di successi ottenuti dalle loro truppe che hanno sempre respinto con gravi perdite, gli attacchi francesi. I combattimenti continuano su tutti i fronti.

I serbi riprendono l'offensiva

Si ha da Nisch, che i serbi vanno intensificando la loro azione offensiva sul Danubio; il 21, verso sera dopo un combattimento d'artiglieria, truppe serbe riuscirono a sbarcare sull'isola di Ogradina, dove tagliarono i fili elettrici atti a far esplodere le mine.

La guerra nel Caucaso

Dai Comunicati russi si rileva che nella Caucasia all'infuori di singoli attacchi dei turchi, falliti completamente nulla di essenziale è avvenuto.

L'azione ai Dardanelli

Il comunicato turco del 24 corr. non rileva alcun fatto importante. Un distaccamento turco avrebbe sconfitto il 23, nella regione di Kelè Bghez, retroguardie degli alleati frustrando un controattacco. Sul fronte dei Dardanelli un duello di artiglieria senza conseguenze e piccoli combattimenti di fanteria a Sedulbahc e Ariburun sul resto dei fronti niente di nuovo.

La Svizzera sfamerà il Lussemburgo

Si ha da Berna 25 — che, in seguito all'accordo con la Francia e alle garanzie date alla Germania, la Svizzera invierà al Lussemburgo, sino al nuovo raccolto, un carico di farina, ogni 15 giorni. Ufficiali dell'esercito svizzero sorveglieranno la distribuzione della farina alla popolazione del Granducato.

Le vittime inglesi dei raids aerei

Si ha da Londra che nei 14 attacchi di aeronavi tedesche a città e villaggi indifesi vi furono 56 morti borghesi, dei quali 24 uomini, 21 donne e 11 bambini e 236 feriti dei quali 86 uomini e il resto donne e fanciulli.

Strage tedesca di battelli da pescatori

Si ha da Londra che oltre al Guiet Waters e al Viceroy i sottomarini tedeschi hanno affondato sulle coste della Scozia orientale altri cinque battelli da pesca.

Violenta burrasca in Liguria. Sette vittime.

SAVONA, 26. — Una violenta burrasca, accompagnata da un'acquazzone torrenziale, imperversò iermattina sulla città e sui dintorni, calmandosi appena nel pomeriggio. Il torrente Letimbro, ingrossato dalle abbondanti acque trascinò e travolse un giovane diciottenne che trovavasi presso il ponte di legno alla foce del torrente stesso. Nessun danno in città.

Il torrente allagò a Varazzo, allagando alcuni punti della città. Lamentasi una vittima; suor Maddalena Porzano, sessantenne.

Anche Celle Ligure è stata parzialmente allagata dalle acque, che danneggiarono anche la strada provinciale verso Albissola, da dove pure segnalasi una vittima.

Sulla linea ferroviaria per il Piemonte, presso la stazione del Santuario, cadde una frana lungo un tratto di binario.

GENOVA, 26. — L'uragano che imperversò ieri a Genova e nei dintorni, arrecò danni a Voltri, dove il torrente Lero straripò inondando alcuni stabilimenti. La strada carrozzabile portante al Santuario fu interrotta dalla piena. La contadina Maddalena Gaggeri, di anni 65, cadde nel torrente Ceresolo ed annegò. L'operaio Rorasi, sorpreso dalla piena del Polcevera a Bolzaneto, fu trovato annegato.

CHIAVARI 26. — In seguito alla burrasca, naufragò il veliero Carolina proveniente da Livorno. Annegarono il capitano Prospero De Gregori, di quarant'anni, da Porto Santo Stefano, e suo figlio Ferdinando di anni dieci.

(Stef.).

Per coloro che sono o possono essere chiamati alle armi.

Il Ministero della guerra ci invita a pubblicare quanto segue:

Per disposizione di regolamento, notificata mediante i manifesti di chiamata, i sottufficiali e i militari di truppa che si presentano alle armi sono autorizzati a conservare oggetti di corredo di loro proprietà privata, in luogo di corrispondenti oggetti militari, purchè siano in condizioni da poter prestare buon servizio, con diritto a riceverne un adeguato compenso in danaro.

Si consiglia ogni buon cittadino di presentarsi alle armi con un paio di calzature di marcia (stivaletti allacciati, con gambaletto, usualmente chiamate scarpe alpine) munite di chiodatura; ne ritrarrà il vantaggio di calzare scarpe già bene adatte al piede, ed agevolare in pari tempo le operazioni di vestizione presso i depositi rendendole più speditive

Si consiglia inoltre di presentarsi con un farsetto a maglia di lana pesante, con una correggia da pantaloni e con oggetti di biancheria in buone condizioni.

L'ammontare del compenso del denaro sarà subito pagato, in misura corrispondente allo stato d'uso dell'oggetto. Per oggetti di ottime condizioni saranno corrisposti i seguenti compensi:

Per un paio di calzatura di marcia	L. 15.50
Per un farsetto a maglia di lana	5.00
Per ciascuna camicia di tela	2.00
Per ciascuna camicia di fanella	3.00
Per ciascun paio di mutande di tela	2.00
Per ciascun paio di mutande di lana	4.00
Per ciascun paio di calze di cotone	0.30
Per ciascun paio di calze di lana	1.50
Per ciascun fazzoletto	0.20
Per una correggia da pantaloni	0.80

Cronaca Cittadina

Scarico delle merci alla Stazione di Udine

La Camera di Commercio richiama l'attenzione dei commercianti sulla qui riferita lettera, in data del 25 corr., del Capo Gestione principale della Stazione di Udine:

«Si prega codesta on. Camera di Commercio a voler adoperarsi presso il Commercio locale affinchè si presti sollecitamente allo scarico dei vagoni che giornalmente vengono collocati in posizione di scarico.

Quantunque l'emissione delle lettere d'avviso avvenga alle ore sette del mattino, il pubblico indugia ad effettuare gli scarichi e per la maggior parte rimanda alle ore pomeridiane.

Ad esempio oggi furono messi a disposizione sui binari di scarico 113 vagoni ma alle ore 10 soltanto otto erano in corso di scarico. Ne viene la conseguenza che non potendosi a metà giornata eseguire lo scarto per levare i carri resi vuoti e per sostituirli con altrettanti carichi, poichè l'arrivo dei medesimi è sempre superiore a quelli che vengono scaricati.

La prova di questo ritardo è dimostrata anche delle rilevanti tasse di sosta che il pubblico giornalmente paga.

Essendo la stazione di Udine fortemente aggravata da questo stato di cose è stato di necessità già provveduto a far trattenere in precedenti stazioni i carri in viaggio destinati a Udine e con telegramma odierno la Divisione Movimento di Venezia ha sospeso a partire da domani 21 l'accettazione di tutti i trasporti a Grande Velocità, Piccola Velocità Accelerata e Ordinaria a carro completo qui destinati, ordinando siano tenute in sospeso anche le eventuali autorizzazioni date dalla stessa Divisione.

Prego pertanto l'on. Camera di Commercio a voler nell'interesse generale adoperarsi perchè il pubblico si presti al pronto scarico di vagoni.»

La Camera osserva che, nello stesso giorno in cui tale fatto avveniva, il commercio udinese avanzava domande di merci da spedirsi a Udine in quantità pressochè uguale a quella di cui il sig. Gestore lamentava il ritardato scarico.

L'assistenza dell'infanzia

Con decreto luogotenenziale del 13 corr. pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 23, sono state adottate importanti disposizioni per intensificare l'assistenza dell'infanzia in questo periodo nel quale ne è sentito più vivo il bisogno. Si è perciò devoluto a tale assistenza il reddito netto delle istituzioni di beneficenza aventi scopo dotalizio e delle altre istituzioni nella parte concernente il conferimento delle doti. Sono circa tre milioni di lire che vengono così destinati a pro dell'infanzia e a tale somma vanno aggiunti i proventi dei fondi che non abbiano ancora avuto una destinazione definitiva, e il terzo della beneficenza elemosiniera generica che già fu destinato a favore dell'infanzia della legge del 1904 e che ammonta ad oltre 3 milioni.

Il decreto stabilisce che nell'erogazione di tali rendite si debba avere speciale riguardo ai figli dei militari, per atto di doverosa considerazione verso coloro che rischiano la vita per la patria e che acquisteranno maggior lena dalla sicurezza di sapere protetta ed assistita la loro prole. Speciali poteri sono dati ai prefetti per disciplinare opportunamente la erogazione delle dette somme e per assicurare il coordinamento delle varie forme di beneficenza, in guisa da evitare che si disperdano mezzi ed energie. A tal proposito le istruzioni pubblicate dal ministero per la esecuzione del decreto suggeriscono in modo speciale la istituzione di case materne e presepi che accolgono i bambini di tenera età, in guisa da permettere alle madri di attendere ai lavori agricoli.

Il decreto stesso ha poi eliminato una singolare anomalia della nostra legislazione che considera i fanciulli dai 9 ai 12 anni come inabili agli effetti della ammissione al lavoro e come non inabili agli effetti del ricovero; si è quindi stabilito che anche i fanciulli fino a 12 anni possano essere ricoverati d'ufficio quando si trovino in stato di abbandono.

E sempre allo scopo di accrescere i mezzi per assistere i figli dei combattenti, il decreto ha esteso all'orfanotrofio militare di Napoli, cospicuo e benemerito istituto che spiega la sua azione in tutto il Regno, le stesse esenzioni tributarie che una legge dello scorso aprile ha accordato all'opera pia Emanuele Filiberto.

Tutte queste e le altre norme istruzioni esplicative che attestano quanto il governo abbia a cuore la protezione e l'assistenza dei figli dei combattenti, hanno riscosso l'unanime e incondizionato plauso del Consiglio superiore della beneficenza pubblica, il quale iniziando oggi i suoi lavori, ha riconosciuto la perfetta convenienza così del lato giuridico come del lato pratico, ed ha manifestato il voto che a tempo opportuno, si pensi anche ad organizzare con adatte norme la costituzione e il funzionamento delle tutele, tenendo presente le ottime prove date dal patronato Regina Elena per gli orfani del terremoto. (Stef.)

Comitato assistenza civile

Offerte a mezzo della Patria

Somma precedente	lire 3783
Antonio Brunich in morte del tenente Umberto Micoli	5
Gregorio Braida e figlio dott. Carlo	500
Umberto Chiurlo in morte di Aldo Venturini	5
Totale	lire 4293

L'offerta di L. 2 fatta da Lorenza Laurenti era in memoria di Aldo Venturini.

Offerte fatte al Comitato di Assistenza Civile:

Somma precedente L. 33318, Comune di Udine 5000, Cassa di Risparmio 5000, Spett. Direzione della «Patria del Friuli» (IV.o versamento) 475 co. Antonio Romano (a tacitazione dell'impegno assunto verso il Sindaco di Udine) 500, famiglia Francesco Dormisch 1500, Ernesto Lestani (a mezzo «Giornale di Udine») 20 Lovaria Co. Fabrio 100, Gherardi Giulio e Rachele 100. Totale L. 46013

Pro feriti in transito

Offerte col mezzo della Patria

Somma precedente	1619.20
Sig. Lavarini Elisa e figli	40.—
Totale L.	1659.20

La Messa del soldato

Domenica, la messa del soldato celebrata nella Chiesa di S. Antonio del Palazzo Arcivescovile, ebbe un concorso così grande di militari da fare sentire il bisogno di una chiesa più vasta. E il segretariato del soldato, promotore della Messa, ha cercato la chiesa e la ha trovata spaziosa e magnifica: il nostro Duomo. Il Capitolo di buon grado ha concesso la metropolitana, spostando anche le funzioni capitolari. Perciò, da domenica prossima in avanti, in tutte le domeniche e feste, alle ore 11.15 precise, nel nostro Duomo verrà celebrata la Messa per i soldati, che, certamente non mancheranno di intervenire. Al Vangelo, domenica 27, predicherà P. Giovanni Semeria.

L'ingresso è riservato ai soli militari.

I libri per i soldati.

Sono stati offerti al Comitato di preparazione femminile, per essere dati in lettura ai soldati feriti:

dalla sig.ra Levi 59 fascicoli del Touring, dal sig. G. Della Colletta 30 fascicoli vari e 6 volumi dell'Almanacco Veneto; dal sig. rag. R. Battina un'annata della «Lettura» due del «Cacciatore Italiano» e 10 volumi vari; dalla sig. M. Bressan 30 volumetti vari.

Dal sig. avv. A. Messo, un centinaio di volumi vari; dal sig. Micoli Ezio un'annata di «Patria e Colonie», due volumi vari, e un'annata del «Secolo XIX»; dalla sig.ra M. De Stabile Giacometti 2 annate di Ars et Labor», 2 del «Romanzo Mensile» due Almanacchi, 11 fascicoli vari; dal sig. Rubini, annate 7 di «Lettura» 13 di Touring e alcuni volumi vari; dalla sig.ra Olga Galli alcuni fascicoli della «Scena Illustrata» e di altre riviste.

Dal sig. avv. Zanelli, 3 annate della «Domenica del Corriere» e 1 della Lettura;

Dalle signorine Lina e Rita Baschiera 4 romanzi, 6 opuscoli, 12 fascicoli di «Varietas» e «Secolo XX»;

Dalla sig. Irma Welsbsel Marini 92 fascicoli della «Scena Illustrata» e alcuni fascicoli dell'«Istria»; dalla co. Nievo un'annata di «Lettura»; dalla sig. L. Andria Scala 28 fascicoli vari («Ars et labor» e «Varietas»); dal sig. L. di Caporiacco un'annata di «Varietas» e una di «Romanzo Mensile».

Ricordiamo che le offerte si ricevono al piano terreno del Palazzo Bartolini (Biblioteca Civica) dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Ufficio Pubblico gratuito di collocamento.

(Consorzio fra il Comune e l'Ufficio prov. del Lavoro).

In base all'art. 5 (comma 2.o) del Decreto Luogotenenziale 3 giugno, N. 791, data la necessità di regolare nel modo migliore l'emigrazione della mano d'opera esuberante nelle altre Provincie, l'Ill.mo Signor Prefetto di Udine ha delegato al Consiglio dell'Ufficio stesso l'incarico di Commissione consultiva.

Nella seduta del 25 corr. il Consiglio, constatato con vivo compiacimento come l'Ufficio provinciale del Lavoro avesse già iniziata una diligentissima opera di preparazione raccogliendo pratiche, dati, inscrizioni e quanto altro si riferisce al collocamento di operai specialmente agricoli, prese atto delle nomina, discusse e segnò le vie da seguire onde rispondere nel modo migliore all'onorifico incarico ricevuto.

L'orario Udine-Tricesimo.

Lunedì, dunque, comincia a funzionare il tram Udine Tricesimo. Si era stabilito di attuare subito, l'orario completo di undici e più treni in partenza da Udine e di altrettanti pel ritorno da Tricesimo. Senonchè, per le attuali circostanze generali, il numero dei treni fu dovuto limitare a solo sei treni in andata e sei in ritorno. Ecco l'orario:

Partenze da Udine, ore 8. 11, 14, 15 45 18 15, 19 — arrivi a Tricesimo ore 8 35. 11 35 (con prosecuzione a Cassacco bivio) 14 34 16 19, 18 50 (con prosecuzione a Cassacco) e 19.35.

Partenze da Tricesimo ore: 7 (questo parte alle 6 46 dal bivio di Cassacco), 9, 13 (questo parte dal bivio di Cassacco alle 12 50) 15, 17, 19 45 (questo parte alle 19 dal bivio suddetto.

Società di Mutuo Soccorso fra agenti. — Sotto la presidenza del vice presidente sig. Viscardo Zavatti si riunirono ieri sera i soci della Società di M. S. fra agenti. La seduta s'apre con l'approvazione del verbale della precedente assemblea, e quindi vengono commemorati due soci defunti: Venturini Aldo e Fabris rag. Eugenio.

Si approvarono i resoconti dei due ultimi bimestri, ed infine venne data relazione sul lavoro della commissione per l'esame delle diverse domande di sussidio presentate dai soci richiamati sotto le armi.

Consiglio alla società operaia. — Martedì 29 corr. presso l'ufficio della società operaia avrà luogo il consiglio della società stessa. Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno noto: Provvedimenti per i soci richiamati ed erogazione a favore del comitato di assistenza civile.

Dal tragico al ridicolo nelle terre italiane ancor soggette

Notizie portate da profughi di Pirano raccontano degli arresti colà avvenuti nel domani della dichiarazione di guerra. Un primo ricercato... ma fortunatamente non trovato fu, il podestà signor Domenico Fragiacomo: un benemerito cittadino, ma che non era molto in odore di santità presso la polizia austriaca. Lo ricercarono nella sua villa a Porto Rose, lo ricercarono nella sua casa a Pirano, e presso parenti e presso amici... ma egli non v'era.

— Ben, Ben — disse un poliziotto alla serva, — una della nostra Provincia — Lo troveremo e lo resteremo anca se 'l xe a Milan!...

Già: l'idea fissa dei signori austriaci è sempre quella: una «passeggiata fin a Milano»!.. Penseranno i nostri valorosi soldati ad accorciar loro le gambe, così da farle ritirare entro i loro confini naturali. Dio può tollerare per qualche tempo le cose contro natura, com'è il dominio austriaco sopra terre e popolazioni nostre, italiane.

Furono arrestati, a Orano, una trentina di cittadini. Fra essi, i farmacisti Fonda e Lion, l'avv. Ventrella, il grande industriale Sarotti.

. .

L'ultima di Trieste: la raccontò una delle «bandite da Trieste» arrivata qui ieri l'altro, assieme agli altri profughi.

— Che nova?...

— La vol saver?... Ghe xè l'ordine de mazzar tutti i gati che se vede per le strade.

— E perchè?

— Perchè, povere bestie, famadi come che i xè, i cori drio de le persone sgnaolando e se gà paura che i sia rabiosi... come i signori de la pulissia.

Per prevenire il pericolo delle malattie infettive la direzione della Società operaia di Mutuo soccorso cittadina, dirama ai consiglieri e visitatori del comitato sanitario una circolare invitandoli ad intervenire ad una riunione che si terrà la sera di lunedì 28 corr. alle ore 20.30 nella sede sociale presente il chiarissimo cav. uff. dott. C. Marzuttini, per prendere gli accordi circa l'opera da svolgersi onde premunirsi contro un'eventuale pericolo di propagazione di malattie infettive.

Grande assortimento conserve alimentari in scatole rivolgersi all'Emporio Ligugnana Via Manin.

E' morto ieri quell'Ermacora Pietro di Colloredo di Prato che cadendo si era procurata la frattura del cranio.

Funebri. — Ieri furono rese semplici ma commoventi funebri alla sig. Luigia Silvestri ved. Franzolini, madre a don Ermenegildo Franzolini, cooperatore alle Grazie. La salma era accompagnata oltrecchè da numerosi parocchiani da una quarantina di orfanelli del Tomadini, da rappresentanze del Micesio, della provvidenza e dai vecchi della Casa di ricovero. Al figlio, così duramente colpito serva di conforto l'affettuosa compartecipazione al lutto dei suoi parocchiani. (Anche la Redazione si associa nelle condoglianze sincere.

Burro in scatole qualità insuperabile L. 4 40 al chg. rivolgersi all'Emporio Ligugnana Via Manin.

Il cambio per oggi è di lire 110.45. (Stef.).

Per coloro che desiderano spedire giornali a parenti, amici, ora che le poste non ammettono spedizioni di giornali di seconda mano apriamo abbonamenti per uno, due, tre mesi, a L. 1 50 al mese, presso l'Amministrazione della Patria.

Una pubblicità utilissima, specialmente fra le classi commerciali di ogni gradazione del Veneto, è certo quella fatta sulla *Gazzetta Commerciale* di Venezia, diffuso organo delle più numerose ed autorevoli organizzazioni economiche della Regione, giornale di dibattiti e polemiche su tutta la vita industriale finanziaria, commerciale ed agricola del paese, con larga e notissima collaborazione, per qui è letto largamente in ogni classe sociale.

Per schiarimenti e preventivi rivolgersi all'ufficio di pubblicità della Ditta *A. Manzoni.* e C. Udine Via della posta 7.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine

Questa sera e domani programma straordinario:

«Pathè Giornale:» Nuova edizione con importanti attualità.

«La trilogia di Susanna»: Graziosa commedia brillante in 3 atti. Protagonista Susanna Grandais, la suggestiva artista che è divenuta nel cinematografo una stella fulgidissima.

«Romeo al Cine:» Scena comica finale.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17 30.

Mercato di oggi

Verdure.			
Patate	al chilo	8.— »	10.—
Tegoline	»	20.— »	25.—
Ciliege	»	22.— »	25.—
Fagioli	»	30.— »	40.—
Prugne	»	25.— »	—.—
Granaglie			
Granoturco	all'hl.	21.— »	23.50

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche una sol volta del giornale di darne subito avviso alla nostra amministrazione.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Alle ore 9 1/2 ant. di oggi spirava lasciando i suoi nel più profondo dolore

Gigetta Fontana
di anni 17

Il padre Alessandro la madre Maria Crico, i fratelli Napoleone, Teresina, Plinio, Carmela; gli zii le zie, cugini e parenti ne danno addolorati il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani 26 giugno alle ore 17 partendo dall'abitazione in via Vittorio Emanuele.

Questo serve di partecipazione personale.

Si dispensano dalle visite.

Cividale 25 Giugno 1915.

ANDORNO - BAGNI
Stabilimento Idroterapico Vinai
Cure fisiche - climatiche - dietetiche
Direzione medica: *Prof G. S. Vinai*
Apertura 1 Giugno-30 Settembre
Scrivere alla Direzione:
Andorno Bagni (Biella)

Comunicato.
La Ditta
Domenico Raiser e Figlio
premiata
fabbrica Velluti - Damaschi - Seterie
Udine Via Treppo N. 8
Si pregia avvertire che vende anche al dettaglio le sue merci tenendone gran deposito per qualunque uso, specialmente per signora e per uomo tutta merce di propria fabbricazione garantita di lunghissima durata e a prezzi puramente di fabbrica.

Cercasi agente
intelligente, energico, pratico e serio, conoscitore perfetto di articoli drogheria, commestibili, liquori ed anche almeno in parte, colori, medicinali ed articoli tecnici.
Rivolgersi a P. F.
presso A. Manzoni e C.

PROFUMERIA PETROZZI
Udine - Via Cavour
Specialità articoli per l'Esercito.

Guanti in pelle	L. 3.00
Boraccie alluminio	9.50
Catini in gomma	6.00
Thermos	11.00
Mulattiere	5.00
Vasche da bagno in tela	da L. 12 a L. 60 ecc. ecc.

PROFUMERIA PETROZZI

Agente coloniali
pratico, ottime referenze, esente militare cerca posto presso seria ditta
Scrivere presso A. Manzoni N. 9919 Udine.

Il Callista
Francesco Cogolo
Via Savorgnan N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio

D.r GAMBAROTTO
specialista per le
Malattie d'Occhi e Difetti di vista
riceve tutti giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio
Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città
Visite gratuite per i poveri in Via Carducci
Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15
Pei bambini all'Ambulat. il lunedì, mercoledì venerdì. Ore 11.
Dispone di casa di cura.

Soltanto per coloro che intendono di offrire alla tanto benemerita
Croce Rossa Italiana
mettiamo a disposizione una forte partita di

Lenzuola tela ottima qualità a		L. 3.75
Camicie bianche	id.	2.50
Mutande id.	id.	1.60
Asciugamani id.	id.	0.45

Reccardini e Piccinini
Udine - Via Mercatovecchio

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
UDINE — Piazza Mercatonuovo — Telef. 66
Premiato Calzificio
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze
CARTE DA GIUOCO
Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

DEPOSITO OLIO
OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO
di qualsiasi qualità
Vendita al minuto e all'ingrosso
UDINE-Via Mercerie N. 6-UDINE
Servizio a domicilio
Ditta A. MORASSUTTI
Telef 3.95

250.000 limoni verdelli
offriamo posti nostri Magazzini
in Viale Staziona n. 3 - Udine
Limoni Verdelli primissimi, casse da 300 L. 8 a 9
Limoni 2.a qualità L. 2 di meno per cassa.
Cipolle nuove (teste e reste) al quintale L. 16 a 18
Patate nuove garantite buone al quintale L. 10 a 12
Erbette - rave al quintale L. 6.
Mele della California - Banane - Cetrioli - Cocumeri, vendonsi a prezzi più ridotti di giornata.
Spedizioni per privati si fanno fino a 50 Kg.
Per forniture militari grandi ribassi.
Rivolgersi alla ditta:
Di Lenardo & C.
Viale Stazione N. 3 Udine
Importazioni - Esportazioni Agrumi - Frutta - Erbaggi

Premiata Sartoria
Civile e Militare
"Alla Città di Parigi"
Martini e Visentin
Uniformi grigio - verdi
Assortimento articoli per Ufficiali
Specialità Borraccie con tazza in tutte le grandezze
Udine - Piazza Vittorio Emanuele

CALZE in Tessuto elastico —
CINTI ERNIARI — — — —
VESCICHE per Ghiaccio —
PERE GOMMA — — — —
SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche — — —
TERMOMETRI Clinici e da Bagno — — — — — —
COTONI e GARZE idrofile e medicate — — — — —
ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA
a prezzi di assoluta convenienza
Grande deposito presso:
A. MANZONI & C.
MILANO, via S. Paolo 11 | ROMA, via di Pietra, 91
Telefono 15-37 | Telefono 23-55
Catalogo generale a richiesta

Piroscafi Postali

Vedi in 4.a pagina.

Villa Rosa
Castiglione 103-105 Telefono N. 11
BOLOGNA
Stabilimento di cura aperto tutto l'anno
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettano malati di mente nè d'infezione
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. **Augusto Murri,** Consulente
Prof. **Giovanni Vitali,** Direttore
Gabinetto per RAGGI X
Trattamento EHRLICH col 606

L'Acqua Chinina Manzoni
ammorbidisce i capelli
e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.
Bottiglia da litro L. 8 — Mezzolitro L. 4 25 — Flacone L. 1 50. Franco per posta L. 1 in più in tutto il regno.
presso
A. MANZONI e C.
MILANO, S. Paolo, 11, via di Pietra - ROMA

Stabilimento Bacologico
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1903
Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)
1.o incrocio cellulare bianco-giallo giappone
1.o incrocio bianco giallo sferico Chinese.
bigiallo-oro cellulare sferico
poligiallo speciale cellulare.
I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE ., Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazzaontane Maroso LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 23 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurat. corpo 7: IV pagina (divisa in [illegible] colonne) L. 650
III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

SOLO L' **ISCHIROGENO**
RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA
HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX — ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.
DI FAMA MONDIALE ✻ DI USO UNIVERSALE
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA **SPOSSATEZZA**, COMUNQUE PRODOTTA, **RIDONA LE FORZE**
GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.
Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia, [illegible], per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTICAPSI - GLICEROFOSFINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.
Vendesi in tutto il mondo - [illegible]

PER INALAZIONE
ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI **SALES**
sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura de catarri nasali, faringei, laringei, e tracheo-bronchiali a decorso lento
Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova
concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione
modello prof. L. V. NICOLAI
Il Nebulizzatore « **Nicolai** » è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio.
Serve pure per le spruzzature a getto retto della faringe e laringe.
Il Nebulizzature « **Nicoali** » è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa
lire 20

SUD E NORD AMERICA EXPRESS
Servizio combinato tra le Società
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società Riunite Florio e Rubattino
ANONIMA — SEDE IN GENOVA
Capitale L. 60.000.000 interamente versato
LA VELOCE
Navigazione Italiana a Vapore
ANONIMA — SEDE IN GENOVA
Capitale emesso e versato L. 11.000.000
Rappresentanza di Udine
Viaggio in 16 giorni per Buenos - Ayres e 11 per New-York
Incrociatori ausiliari della R. Marina - Telegrafo Marconi Ultrapotente
n costruzione e pronti per l'autunno—Traversata Genova-Buenos-Aires giorni 1915 **Giulio Cesare e Duilio** 15 1/2 - Potenza Macchina HP. 22000
Lunghezza metri circa 200 — Velocità all'ora nodi 20
Larghezza » 24 — 250 posti di Classe di Lusso
Altezza » 38 — 300 » di II.a Classe
Portata Tonn. 25.000 — 2000 » di III.a Classe
Cinematografo — Orchestra — Biblioteche — Giornale stampato sull'Atlantico — Salone da Ballo — Sala di Sport — Sala per Bambini — Sarta — Modista — Fioraia — Bazar — Parucchieri — Ascensori — Telefoni interni.
La più moderna flotta di Vapori rapidi e di lusso a doppia macchina e due eliche — *Re Vittorio, Regina Elena, Principe Umberto, Duca degli Abruzzi, Duca d'Aosta, Verona, America, Duca di Genova, Stampalia, Europa* ecc. — Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante ed ottimo per passeggeri di terza classe.
La Società a richiesta rilascia biglietti di ferrovia da New York per i diversi punti degli *Stati Uniti e Canadà.* — **Partenza mensile per il Centro America.**
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Agente autorizzato:
Antonio Paretti (UDINE Via Aquileja N. 94)
Telefono Interprovinciale 448
CASELLA 78 — TELEGRAMMI PARETTI

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHENOL
del DOTT. PASSERINI
Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)
EFFETTO PRONTO - INNOQUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita
Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi
L. 6 con apposito **inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza **inalatore** più centesimi 40 se per posta
Diffidare di altri Chlorphènol
Esigere la firma Dott. Passerini
Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91*
« Crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore». *Gazzetta degli Ospedali* N. 76 1892
« Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ». *Corriere Sanitario* N. 26 1892.
In tutte le Farmacie.

ACQUA DA TOELETTA - HALSEN -
ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA
Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.
Flacone L. 2.—
Franco per posta L. 2,75
idem per due flaconi » 4,75
Concessionari esclusivi A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova
Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

Contro la **CARIE DENTARIA**
Acqua Fenice Salicilica Cattaneo
gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.
Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55
Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi** (*Palazzo della Borsa Via Cordusio*) MILANO

DIGESTIONE PERFETTA
TINTURA ACQUOSA ASSENZIO MANTOVANI - VENEZIA
Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SECOLI DI SUCCESSO
Aperitivo e digestivo senza rival, prendesi sola o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatola da 6 flaconi verso assegno di L. 4,35 e L. 7,25 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenienza. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni. Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO
trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle dei *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di ***Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi,*** ecc. ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***
Trovasi in tutte le Farmacie

La reclame e l'anima del commercio

MURI UMIDI, ***locali con filtrazione d'acqua, cantine inservibili***
perchè inondate, vengono rese perfettamente asciutte, usando negli intonachi di cemento **L' IDROSILITE,** preparato bituminoso speciale per rendere assolutamente impermeabili le malte cementizie
Ing. GABRIO LANCIA, Milano Via Torino, 51
Massime referenze e garanzie assolute. Preventivi progetti, schiarimenti, opuscoli gratis presso il rappresentante e depositario:
I. BAGGIO - Via Marsala, N. 14 - Padova
DEPOSITI: di Cementi, Calci, Gessi, Mattonelle di Cemento e di Gres per pavimenti, Parchetti, comuni e di lusso piastrelle smaltate per rivestimento di muri; Laterizi, tubi gres per condutture di cessi; Materiali,